

Prezzi di Associazione

Udine e Rovereto anno	L. 20.
» semestrale	» 11
» trimestrale	» 6
» mese	» 2
Estero: anno	L. 25
» semestrale	» 13
» trimestrale	» 7
» mese	» 2

Le associazioni non debbono di
indossare, almeno a...

Una copia in tutta la Regia con-
trollata.

Prezzi per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cost. 20. —
In terza pagina dopo la prima del
giornale cost. 20. — Nella quarta
pagina cost. 15. —
Per gli avvisi, speciali di lavoro,
richiedi di persona.

Si pubblicano tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Le lettere e gli altri
non s'adattano al regolamento.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

I SINDACATI PROFESSIONISTI E IL PARLAMENTO FRANCESE

Al Parlamento francese, nella seduta del 12 corrente, si è discusso intorno alla creazione dei sindacati professionali, già votata dal Senato.

La seduta è stata importante, ed in gran parte è stata occupata dal sig. di Mau, il quale ha pronunciato un magliifico discorso svolgendo a meraviglia il suo assunto. Egli ha posto in chiaro l'errore gravissimo che si è adottato nel considerare il lavoro come una merce in luogo di considerarlo come un atto della vita umana, il più nobile di tutti e di cui non si possono tracciare le regole col fare astrazione dall'uomo che ne è l'autore. In questo modo si sono rotti i legami fra il padrone e l'operaio; non vi sono più doveri scambievoli, l'interesse dell'uno è di vendere al prezzo più elevato, quello dell'altro di comprare al prezzo più basso. Così colla bandiera del « lasciate fare, lasciate passare » non vi sono più che individui abbandonati alle proprie forze sul mercato in cui si vende il lavoro. Si è dimenticato che l'operaio ha diritto di essere protetto dalla società.

L'oratore ha tracciato colla più grande lucidità la storia della questione, e popolarmente dimostrato l'insufficienza dei mezzi che si sono adoperati e che si ha in animo d'impiegare. Ciò che rende incurabile il difetto di questi mezzi è l'impossibilità dell'operaio di procurarsi gli aiuti necessari alla creazione delle associazioni.

La ristrettezza dello spazio non ci permette di pubblicare per intero un solo numero dell'importantissimo discorso che è uno degli studi più belli che abbiamo letti sulla questione operaia. Però promettiamo di riprodurlo tutto in tre o più numeri successivi.

Oggi notiamo con grandissima soddisfazione che anche gli avversari rendono omaggio alle sapienti parole del patriottico cattolico che con tanto amore si occupa in Francia della classe operaia, onde redimerla dalla rovina a cui la abbandonò la rivoluzione.

Il Temps, per esempio, ne parla in questi termini: « Il conte de Mau ha pronunciato ieri un rimarchevolissimo discorso. La legge sui sindacati professionali tornava in discussione, trascinando con sé i problemi della questione operaia e della questione sociale. Era dunque aperta una larga via alle considerazioni storiche e filosofiche sull'ordinamento del lavoro, sui rapporti fra gli operai e i padroni, sulle condizioni di vita fatte loro dalla società moderna. Abbandonandosi ad esse il conte de Mau non ha fatto prova solamente di una reale capacità oratoria, ma ancora di seri studi, di una grande forza di logica e di quella decisione che viene dalla fiducia in un ideale politico preciso e saldo. »

Questa la lode del Temps, che è giornale tutt'altro che favorevole al conte de Mau. Noi aggiungeremo che il merito principale del suo discorso sta nel considerare e sciogliere la questione operaia coi principi schiettamente cristiani. I nostri lettori lo vedranno leggendo il testo intero del discorso.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 12 giugno 1933.

L'on. Maurogonato, deputato di Venezia al famoso baraccone, pare si occupi degli interessi della sua città molto più di quello che si occupava l'onore. Varò buon'anima. L'altro giorno infatti scriveva una lettera alla deputazione provinciale in cui affermava di aver parlato al nuovo ministro dei lavori pubblici per il pronto esilio del Brenta, o diceva di aver avuto buona promessa. Noi teniamo conto intanto delle promesse del ministro e più di tutto della premura dell'onore. Maurogonato, il quale ha

mostrato che gli sta a cuore il bene della nostra città.

Io poi da parte mia posso assicurarvi che il progetto dell'esilio del Brenta fu votato favorevolmente dal consiglio superiore e che tutto fa sperare sarà resa finalmente giustizia a questa sfortunata Venezia.

La Gazzetta di Venezia non può inghiottire la deliberazione prefettizia relativa al famoso assegno del teatro « La Fenice ». Il perché poi andate a domandare a lei: io non intendo punto. Questo è certo che all'interno di quei dodici o quattordici consiglieri comunali palchetti tutti la città non fa che applaudire alla saggia deliberazione del Prefetto. Oh bella! Vogliono andare a teatro, vogliono divertirsi... paghino essi colla loro sacconcia; il Comune non deve sborsare il becco d'un quattrino.

Ho visitato i lavori di riparazione del Palazzo Ducale e per quel po' di coltura che posso avere in questo genere di cose, mi pare che meritino somma lode. Ormai si è giunti alla Porta cosiddetta della Carta, il capello della colonna vicino al Molo è terminato, credo quindi che non passerà molto tempo che noi vedremo questo splendido e insuperabile monumento ridonato interamente a Venezia, all'Italia, all'Europa.

Alcuni colpi di cannone sentiti sabato dopo il mezzogiorno fecero credere fosse arrivata la squadra inglese, ma non era vero. Quei colpi partivano dal Flavio Gioia che per la prima volta toccava le nostre acque. La squadra inglese arriverà dentro la presente settimana.

Il sindaco, in relazione all'avviso 31 Dicembre 1882 col quale il R. Delegato straordinario invitava i proprietari di stabili a provvedere al riordinamento dell'intonaco ed alla rinnovazione delle tinte sulle facciate delle case, visto che la maggior parte dei proprietari fecero le orecchie da mercante, ricorda che il termine fissato scade col giorno 30 del corrente mese e che in caso di inadempimento si procederà all'applicazione delle comminatorie stabilite dal Regolamento Edilizio. — Speriamo che si faccia davvero questa volta: meglio tardi che mai!

L'ingegnere Pietro Saccardo, uno degli amanti delle patrie cose, ha impedito che una bellissima e storica Vena da pozzo facesse viaggio per altri lidi. Lo stesso ingegnere si fece iniziatore di una pubblica sottoscrizione per salvare i capi d'arte spariti per la città. Gode di potervi aggiungere in questa occasione che il dott. Pietro Saccardo milita nelle nostre file.

Le elezioni amministrative sono stabilite definitivamente per domenica 22 luglio. Intanto domenica prossima 24 giugno avremo una scarrauciacca in uno dei comuni del distretto di Mirano che deve nominare un consigliere al nostro Consiglio Provinciale. Moderati e progressisti portano un certo Cristoforo Manoloso Ferro, un Carneade qualunque, il cui merito consiste (secondo i giornali liberali) nell'esser stato collocato a riposo dal ministro della marina. Bel merito davvero! Dando io se questo basta per far un buon Consigliere Provinciale, ma per i liberali pare di sì.

A Murano l'altro giorno nacque un serio parapiglia tra lavoratori muranesi e forestieri. Oggi gli arrestati sono citati dinanzi ai Tribunali a render conto del loro operato.

Dopo domani comincerà alla Corte d'Assise un processo che desterà qualche rumore. Trattasi di quella bestia in forma d'uomo che assassinò quel negoziante di bestiame a Mestre. Egli è accusato di grassazione e di omicidio. I reporters dei giornali si apparessono ad assistere alle sedute della corte per ammannire la relazione ai loro più o meno indiscreti lettori.

Si vocifera che a questore di Venezia sarà nominato il com. Serrao. Credo però la notizia prematura. — E qui faccio punto.

V.

Una fiaba sventata

La regina di Spagna imprende un viaggio a Vienna; ed a proposito di questo viaggio sono state diffuse le più scellerate notizie. Ma ecco che il corrispondente parigino del Times smentisce oggi tutte le chiacchiere corse sulle liti tra i reali di

Spagna. Egli dice che un suo amico, re-
tornando dalla Spagna, nel treno stesso nel
quale ha viaggiato la regina, conversò col
re o con la regina una settimana fa, e ha
trasmesso al corrispondente la seguente
nota:

« Giovedì scorso, mi recai a salutare il
re. Lo trovai con la regina. Sua maestà
mi chiese dove io intendessi di andare. Io
rappresentai che andavo a Londra per la fine
della season.

« — Quando partite? domandò il re.

« — Lunedì, Maestà.

« — Il giorno che parte io! esclamò
allegramente la regina.

« — Sì, Maestà! E così, questo viaggio
è stato deciso?

« — Sì, disse il re.

« — Quindi, mutando tono, soggiunse:

« — Avete sentito quel che si va di-
cendo per Madrid, che noi abbiamo attac-
cato l'ite?

« — Mi inchinai senza rispondere. La re-
gina disse:

« — Io dovevo partire l'anno passato
ma mi rincresceva lasciare il re. Questo
anno è stata inventata una stupida fiaba.
Se io non parto, non vi è certezza che
non se ne inventi una ancora più stupida
l'anno venturo. A questo modo potrei as-
pettare per sempre. Io partirò, ma alla
stazione vi faremo un regalo che sarà una
replica.

« — Lunedì partii col treno della regina.
Alla stazione, il re, in presenza della re-
gina, mi consegnò una fotografia, fatta al-
lora allora, del re e della regina. »

E il mio amico, aggiunge il correspon-
dente del Times, mi mostrò quella foto-
grafia, con la data dell'11 giugno; quindi
continuò:

« Non è stomachevole (sickening) ve-
dere queste miserabili invenzioni fare il
giro della stampa? È stato detto che la
regina non tornerà in Spagna. Ora, essa
tornerà tra un mese. Durante la sua as-
senza, il re si recherà a Valencia. Egli an-
drà ad accompagnare alla Granja la regina,
che vi starà sino ad agosto. Alla fine di
questo mese, il re farà un viaggio a Pa-
rigi, Londra, Berlino e Vienna. Il signor
Sagasta, primo ministro, rimarrà con la
regina, che sarà nominata reggente du-
rante la assenza del re.

« Tutto questo mostra quanta verità ci
sia nella storia che la regina abbia la-
sciato Madrid per fuggire un marito infe-
dele. »

La commemorazione di Garibaldi a Parigi

Telegrafano da Parigi alla Perseveranza:
La cerimonia della commemorazione di
Garibaldi è compiuta con ordine perfetto.
La decorazione della sala era come l'anno
scorso. Le persone che vi assisteranno am-
montavano a circa 2000.

Quando entrarono Canzio a Pianigiani scop-
piarono applausi. Li accompagnavano circa
20 deputati, fra i quali Clémenceau, Hu-
gues, Delatre, il conte Douville, Burdigione,
Lockroy; le delegazioni delle società anti-
clericali.

Si lessero anzitutto telegrammi e lettere
adesive, fra cui noto quella dei deputati
Marcora, Maffi, Bovio, Cavallotti; lettere
di Saffi e Ceneri, Barodet si è scusato.

Gambon dichiarò che le spedizioni di
Tonchino e della Tunisia sono inique.

Vennero poi pronunziati molti discorsi.
I principali furono quelli di Delatre, che
s'è sfogato principalmente contro i frati.
Parlò a lungo come poi anche Canzio, so-
pra un progetto di legge che assomigli
Francesi agli Italiani viventi. In ambi i
paesi si fanno costruire dei forti allo fron-
tiere, ma allora essi saranno rimpiazzati
dalla statua di Garibaldi e dal monumento
di Solferino.

Pianigiani fu applauditissimo. Parlò an-
che lui contro il clericalismo; disse che le

sole alleanze possibili dei popoli sono quelle
per la libertà ed il progresso. Quando la
Francia si basterà per la libertà l'Italia
sarà con lei.

Freida, rappresentante della democrazia
di Roma, parlò in italiano enfaticamente.
Attaccò la triplice alleanza, e la definì
come una congiura contro la Repubblica.

Ragnoni, parlando nell'istesso senso, di-
chiarò, in mezzo ad applausi strepitosi,
che quando la Francia sarà attaccata, cen-
tomila Italiani verranno ad aiutarla per
ricquistare l'Alsazia e la Lorena. (E
quando lo dice un Ragnoni...)

Douville disse che colle sue ultime pa-
role Garibaldi, moribondo, negò aver mai
diffidato del popolo francese, tranne dei
suoi governanti.

Ultimo parlò Canzio. Egli ringraziò l'a-
dunanza, a nome suo e della sua famiglia;
ripeté che un'alleanza, fuori che colla
Francia, è impossibile. Disse che i due
popoli sono indissolubili. Quando terminò
di parlare, gli si fecero prolungate ova-
zioni.

I discorsi furono alternati dagli inni di
Garibaldi e di Mameli e dalla Marsigliese.

La fisionomia della cerimonia fa cara-
terizzata da attacchi furibondi contro il
clero e il papato, e dall'affermazione che
la triplice alleanza è mostruosa.

Quando il Canzio affermò che la demo-
crasia italiana ne impedirà l'esecuzione,
scoppiarono grida di Viva l'Italia! Viva
la Francia!

Fra il pubblico notai il generale Tur-
e Ruiz Zorrilla.

IL PAPATO E L'AGRO ROMANO

Fabrizio Colonna, deputato novello, ha
proposto che il progetto del bonificamento
dell'agro romano venga discusso nelle se-
dute parlamentari antimeridiane.

Questo progetto è uno dei più grandi
problemi economici della età nostra; e
però non reputiamo che vorrà accolto dal
Parlamento e dal Governo italiano.

Del resto la Commissione che ha l'ufficio
di esaminarlo ha confessato una solenne
verità nella sua relazione. Essa facendo
suo il metodo dell'economista Siamondi,
ne cita le seguenti parole:

« Un solo metodo è atto a conseguire il
fine desiderato ed è quel medesimo pro-
posto da Pio VII, cioè far centro di atti-
vità la popolazione di ciascuna città e ri-
volgere una tale attività da principio ai
terreni deserti più vicini alle mura di
quella, in seguito a mano a mano ad una
fascia o zona sempre più estesa in modo
che la coltivazione, inoltrandosi per centri
concentrici, continui a dilatarsi, insino a
tanto che venga ad incontrarsi quelli delle
città vicine. »

Pio VII avrebbe compiuta la gloriosa
impresa da lui cominciata: ma gli uomini
più maligni dei tempi nei quali visse
gliene impedirono il compimento.

Del resto ci gode assai l'animo leggendo
che in una Camera, nella quale si è udito
mille volte ripetere che il Papato è car-
nefice dei popoli, si confessi unico e salu-
tare il metodo da esso proposto sul boni-
ficamento dell'agro sopradetto.

Il Papato carnefice dei popoli! La iniquità
mentisce sempre a sé stessa!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 18

Comunicasi una lettera del presidente de
Senato che annunzia la morte del senatore
Cipriani e deliberasi che nove deputati e un
vicepresidente intervengano ai funerali.
Riprendesi la discussione della riforma
sulla tariffa doganale alla voce: Tonni sot-
tili ecc.

Salario appoggia l'aumento dei dazi sul tonno.

Buttini dimostra che aumentando il dazio aggravarsi il prezzo del compiacimento dell'operaio, perché chiudendosi il mercato nostro nei tonni stranieri, cessa l'abbondanza della merce e gli intraprendenti divengono arbitri del prezzo. Darà perciò voto contrario a qualsiasi aumento.

Chiedesi ed approvasi la chiusura della discussione.

Bertani, Pais, Boric, Cavalletto e Crispi svolgono proposte in vario senso.

Magliani assicura che il Governo propone l'aumento in seguito a reclami dei proprietari e operai dello tonnare e della Camera di commercio e non per riguardi fiscali perché il Fisco non solo non se ne avvantaggia ma al contrario. Vuole proteggere la pesca come fanno tutti i paesi, e prendere provvedimenti difensivi verso la Spagna che osteggia i nostri prodotti e usare riguardo alla Sicilia e alla Sardegna che non hanno altro vantaggio da questa legge. Limitando la concorrenza estera, aumentando le nostre tonnare che vengono altrimenti abbandonate, o la maggiore pesca e il prodotto nostro compenseranno i consumatori della quantità minore importata; l'abbondanza non scemerà né il prezzo crescerà. Quindi il ministero è fermo nel principio dell'aumento ed ammette discussioni soltanto sulla misura. Non accetta la proposta Bertani, né gli ordini del giorno Bertani e Cavalletto.

Depretis aggiunge che il consumo italiano consta di 30 mila quintali prodotti in Italia e 22,500 venuti dall'estero. Di fronte a questa concorrenza estera è evidente la necessità del dazio protettivo. Resta a discutere la misura sulla quale il ministero è disposto a conciliare.

Peruzzi a nome della Commissione propone sospendere questo numero rimandando ad essa gli emendamenti e le proposte per riferirne domani dopo aver conferito col ministero.

E' approvato.

Approvansi i numeri seguenti della tariffa: grasse d'ogni sorta; aorio, madreperla, tartaruga greggi essenti.

Fornimenti, fiori finti lire 3 al chilogramma. E' data facoltà al ministro di accordare l'esenzione del dazio per tessuti che servono esclusivamente alle fabbriche di gomma elastica fino al valore di L. 100,000. Il seguito a domani.

Fattasi la votazione a scrutinio segreto sulla legge per lo stato dei sott'ufficiali dell'esercito, è approvata con voti 167 contro 62.

Annunziata una interrogazione di Zeppa sugli intendimenti del Governo per l'esecuzione dell'art. 23 della legge 7 aprile 1881 sull'abolizione del corso forzoso.

Mancini presenta il trattato di commercio e navigazione con la Gran Bretagna.

Libro Verde.

Veane distribuito il Libro Verde della questione danubiana. Contiene 66 documenti, del 25 luglio 1881 al 15 marzo 1883. Risulta da essi che Mancini aderì alla Nota 6 dicembre 1882 della conferenza di Londra sulla proposta dell'Inghilterra, di esaminare tre questioni e cioè: Estensione dei poteri della Commissione internazionale sino a Braila. — Conferma dei regolamenti, e proroga dei poteri della Commissione europea, nominando Revert delegato italiano.

Pericoli ed avvertimenti per la bachicoltura

Sotto questo titolo il distinto baccologo sig. Sebastiano Lisone pubblica nella *Gazzetta Piemontese*:

Sottopongo alla meditazione di coloro che si interessano delle sorti economiche del Paese tre cifre, le quali rappresentano la decadenza di un'industria che è tra le principali risorse delle nostre popolazioni rurali.

Nel 1880 si ottennero in Italia chilogrammi 41,874,109 di bozzoli, nel 1881 si discese a chilogrammi 39,837,661, nel 1882 il raccolto non fu che di 31,628,112 chilogrammi. Nel Piemonte la diminuzione annua dei bozzoli nel triennio passato si aggira intorno ad un milione di chilogrammi. E badiamo che qui non si tratta di annate eccezionalmente cattive per ingiurie atmosferiche o altro, che invece risulta dalle notizie raccolte per cura del Ministero di agricoltura che si ebbero agli allevamenti risultati sempre più favorevoli.

La causa del minor prodotto complessivo di bozzoli la troviamo nella diminuzione della qualità di seme posto in incubazione, diminuzione che anno per anno tocca le 300 mila oncie. E per vero nel 1880 si educarono oncie 1,719,390 di seme, nel 1881

Con la Nota 10 gennaio 1883, il ministro Mancini insisteva perché fossero prorogati i poteri della Commissione europea ed ammetteva si estendessero fino a Braila, acconsentendo al mantenimento dei regolamenti. L'unica questione che sollevò divergenze fu l'ammissione della Romania alla conferenza. Il delegato italiano insistè perché fosse ammessa con voto deliberativo. Invece le pretese la ammisero con semplice voto consultivo. — Le pratiche dell'Italia, quindi rimasero infruttuose, perché la Romania, non aderì alle deliberazioni della Commissione stessa.

Per la perequazione fondiaria.

La Commissione parlamentare per l'esame del progetto sulla perequazione della imposta fondiaria, ha formulato le sue proposte riguardo alle disposizioni transitorie nel modo che segue:

Il contingente totale che ora è dato dalla imposta fondiaria dovrebbe essere diminuito di nove milioni di lire. Questa somma dovrebbe essere ripartita tra le provincie più gravate, a cominciare dall'anno 1887. Il contingente così ridotto dovrebbe rimanere inalterato per venti anni dalla promulgazione della legge. In tal modo per un ventennio rimarrebbe inalterato il contingente attuale nei compartimenti cui non fosse applicato lo sgravio sopradetto.

E' su questi concetti che l'on. Minghetti scriverà la sua relazione.

ITALIA

Milano — Da alcuni giorni si buciava d'uso strano fatto: « Un impiegato del Municipio avea rubato alla cassa 18 mila lire! »

Il fatto era pur troppo vero: un falso amor proprio di corporazione avea tentato di sottrarlo alla pubblicità.

Uno degli applicati di prima classe negli uffici d'ordine, certo Gaetano Carrara, vecchio impiegato del Comune, molti anni sono vido che non si esigevano molte formalità per riscuotere le pensioni al Municipio. Che fa egli? Inventò due vedove, che non erano mai esistite, falsificò i pochi documenti necessari, e al 30 del mese, in nome delle vedove da lui create, riscuote 150 lire. Il giuocchetto era riuscito, sì facile, che lo ripeté nei mesi successivi: e pare che abbia continuato per dieci anni! E nessuno si accorse mai di nulla: e intanto il Carrara continuava a godere la fiducia dei superiori!

Finalmente un bel giorno la Giunta pensò di circondare di certe garanzie la riscossione delle pensioni: o allora il Carrara non poté avere i documenti per continuare il furto che aveva potuto durare tanti anni e gli procurava un secondo stipendio di 1800 lire all'anno. E' vero che di queste ne prendeva una parte il Governo per la ricchezza mobile: e si calcola che, grazie a questa sottrazione, il fisco percepì circa 3 mila lire. Ora vedremo se restituirà questi danari.

Nella settimana scorsa si scoprì il furto. Ne fu avvisata l'Autorità giudiziaria; ma il Carrara ha già preso il volo per iguati lidi.

— Domenica a Milano alcune centinaia di operai fecero una dimostrazione contro quei padroni di negozi, i quali non vogliono chiudere le loro botteghe ai giorni festivi. Alcuni negozianti impariti chiusero. I dimostranti gridarono *abbasso e morte* ai proprietari ostinati. Dovettero accorrere 2

oncie 1,592,911, nel 1882 si ridussero gli allevamenti ad 1,336,452 oncie.

Ora se noi consideriamo che i bozzoli rappresentano un valore prontamente realizzabile, che il raccolto dei bozzoli costituisce la prima entrata del campagnuolo all'uscire dell'inverno, quando c'è qualche rimasuglio di S. Martino da soddisfare e le scorte alimentari sono consumate o quasi; se calcoliamo che ogni chilogramma di bozzoli vale su per giù quattro lire e perciò il solo Piemonte ha perduto in questo solo cespite di rendite quattro milioni all'anno, e che l'Italia ha perduto nel biennio 1881-82 circa cinquanta milioni, non possiamo che rimanerne seriamente, profondamente impensieriti.

E pur troppo non si può dire che la nuova campagna baccologica si inauguri con migliori auspici. Dalle notizie che circolano sui periodici sericali ed agrari e dalle nostre particolari informazioni risulta che si avrà a constatare in quest'anno una nuova diminuzione nella quantità del seme posto in incubazione.

I nostri contadini si lasciano di soverchio allarmare dalla diminuzione del prezzo dei bozzoli e rinunciano agli allevamenti del filugello, il quale al postutto dà ancora oggi a chi sa educarlo a dovere, un reddito certo non dispregevole.

L'allevamento dei bachi da seta nelle attuali condizioni del mercato serico deve

compagnie di truppa per aiutare i carabinieri e le guardie di questura.

Un delegato invitò i dimostranti a sciogliersi. Furono suonati gli aquili, al secondo si ebbe una fuga generale. Sette dei più riotosi furono arrestati.

Cagliari — Si fanno degli scavi presso Lanusei per rinvenimento di oggetti antichi. Fu trovata una piccola fonderia con oggetti di rame, come idoletti, punte di lance; ecc. Si crede che vicino alla fonderia esista una miniera di rame.

Sassari — Secondo le ultime notizie i ponti d'infezione fillosserica nella provincia di Sassari sono cinque. Si hanno fondati motivi per ritenere che l'insetto da circa tre anni, proceda nella sua opera devastatrice. Le esplorazioni procedono con attività; vi lavorano un centinaio di contadini, condotti da un distacco di bersaglieri.

Ravenna — Scrivono da Faenza al *Ravennate* che sono stati arrestati cinque individui come autori del ricatto Martini. Questi arresti dell'autorità politica sono già stati legittimati dall'autorità giudiziaria.

Pavia — La pioggia dirotta di due giorni or sono ha fatto gravissimi danni nel Paveso.

I vignetti della costa di Gropello furono in gran parte sradicati. Migliaia d'ettari di terreno furono allagati e coperti di sabbia dai fossati straripati.

Anche oltre Po lungo la ferrovia Voghera-Pavia le campagne hanno l'aspetto di una immensa risaia.

Il ponte di barche Mezzana Corte è rotto.

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 giugno

S. Giuliana Falconieri

Effemeridi storiche del Friuli

20 giugno 1350 — S'istituì in Udine una guardia militare a piedi e a cavallo.

Casa di Casa e Varietà

Una dolorosa notizia dobbiamo dare oggi ai nostri lettori. Nella scorsa notte il nostro amatissimo Arcivescovo veniva colpito da paralisi nel suo castello abaziale di Rosazzo dove da alcuni giorni trovavasi.

Durante il giorno di ieri non aveva dato alcun segno di malessere e aveva alquanto consuete sue occupazioni. Solo alla sera dopo la recita del divino ufficio accusò prostrazione di forze e ordinò di essere lasciato solo in quiete. Alle 8 1/2 intervenne alla recita del rosario dopo la quale si portò nella stanza per la cena. Fu allora che inteso dal suo segretario il *Benedicite* incominciò a dar segni di smarrimento, non rispondendo bene alle preghiere. Però si assise e finì la croce si avviò alla sua stanza da letto. Nel passare da una stanza all'altra pare si sentisse molto malessere perché andava ripetendo: *Già per me è finita*, soggiun-

considerarsi e trattarsi come un'industria casalinga. Cessano pure i grandi allevamenti industriali i quali se talvolta formavano ricchezze improvvisate non di rado produssero capitolombi numerosi.

Oggidì queste speculazioni azzardate non sono più consigliabili; ma ogni proprietario grande o piccolo educhi quel tanto che può colla foglia dei suoi stabili e non vada più in là; e chi non ha gelosi proprii accetti la parità da qualche proprietario, ma in porzioni misurate e modeste e che non esigano più lavoro di quanto possono fare in casa. Così evitano spese, e per quanto sia minimo il prezzo dei bozzoli, sarà tanto di guadagnato e non sarà certo buttato via con questi lumi di luna, e sarà certo ancora che in nessun'altra occupazione le donne di casa avrebbero guadagnato altrettanto.

Anni addietro non si coltivavano che semi forestieri, originari specialmente del Giappone. Nel solo 1878 si spedirono da Yokama in Italia n. 495,307 cartoni, i quali furono pagati L. 2,185,148 25, e ciò senza contare parecchie oncie di migliaia di altri cartoni, i quali figurano spediti nella Francia e negli Stati Uniti d'America, perché imbarcati su piroscafi di quelle nazioni, mentre effettivamente vennero portati in Italia. Nel 1879, come risulta dalle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle, si introdussero in Italia 102,561 chilogr. di seme

gondo per quattro o cinque volte: *Sia fatta la volontà di Dio.*

I suoi famigliari impensieriti da tutto questo e da altre stranezze che avevano notate in lui, stettero origliando e poco dopo che egli si fu coricato, da alcuni giorni e forti sospiri che ebbero a sentire arguirono che sua Eccellenza doveva star male. Entrati nella stanza infatti, con loro gran dolore, ebbero a constatare che Monsignore era stato colpito da paralisi parziale, e parve loro che questa dovesse essersi ripetuta per tre volte. Vedendolo in uno stato gravissimo si da temere la catastrofe imminente, gli fu subito amministrata l'estrema unzione e quindi furono chiamati i medici vicini. L'infermo passò la notte ora agitato ora in calma apparente. Stamane vennero chiamati per telegrafo da Udine i suoi medici coranti ordinari. Alle 8 1/2 ora molto agitato, ma il suo stato non era tale da far perdere ogni speranza. I pietosi assistenti però furono solleciti d'imperare per telegramma la benedizione dal Sommo Pontefice.

S. Ecc. Mons. Casasola non ha ancora compiuto il 77° anno di età essendo nato il 28 agosto 1806.

La R. Ma Curia con circolare odierna ha ordinato pubbliche preci per impetrare dal Signore la guarigione dell'amatissimo nostro Pastore.

Uniamoci tutti al Clero e preghiamo fervidamente Iddio che voglia conservare al nostro affetto e al bene di questa arcidiocesi il venerato Presale.

Torreino giornalmente informati i nostri lettori sullo stato dell'infermo; intanto riportiamo la circolare della R. Ma Curia di cui è conso più sopra.

Al R. Vicari Foranei, Parroci e Rettori delle Chiese di questa Città e Diocesi,

Nella scorsa notte sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo nostro fu colpito da paralisi.

Oh preghiamo e scongiuriamo la Divina Pietà che per l'intercessione della B. V. Immacolata ce lo ridoni in sanità ai bisogni di questa vasta Diocesi, ed al nostro affetto.

Perciò ordiniamo che in tutte le Messe, e nelle funzioni in cui si dà la Benedizione col SS. Sacramento sia recitata la *Colletta pro Infermo Archiepiscopo nostro*.

Venerandi Confratelli, rimettiamo al vostro zelo l'ecceitare la pietà del popolo Cristiano perché si unisca a voi ad implorare grazia tanto preziosa; e vi autorizziamo a fare quelle funzioni che a seconda delle circostanze troverete opportune.

Dalla Curia Arcivescovile di Udine,
29 Giugno 1883

FILIPPO CAR. ELTI PRO VIC. GEN.

bachi, calcolati del valore di L. 12,370,120!

Oramai, grazie agli studi di sapienti baccologi come Cornaglia, Cantoni, Franceschini, Pasteur, Vernon, ecc. siamo in grado di prepararci il seme che ci occorre, sicuro da ogni germe di infezione. Sono adunque tanti bei milioni che si possono conservare all'economia della nazione.

Elogio funebre di Mons. Tomadini

Si è pubblicato il bellissimo elogio funebre di Mons. Tomadini recitato nel Duomo di Cividale nel trigesimo dalla morte dell'illustre musicista dall'ill.mo e Rev.mo Mons. Pietro Burnardis. All'elogio è aggiunta una appendice e due documenti Pontifici relativi alla musica sacra, che potranno riuscire di molta utilità all'opera riformatrice della musica da Chiesa.

L'opuscolo poi è adornato di un somigliantissimo ritratto di Mons. Tomadini in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista sig. Milanepulo.

Ricordiamo che il ricavato netto della vendita dell'opuscolo sarà impiegato nel monumento che fosse per erigersi a Cividale in memoria dei due illustri maestri Snc. G. B. Caudotti e Mons. J. Tomadini, salvo le risorse fatte dal R. mo Mons. Burnardis.

Sono pregati tutti quei signori ai quali sta per scadere od è già scaduto l'abbonamento o che hanno altri conti con questa amministrazione a volerli regolare con sollecitudine prima che finisca il semestre in corso.

Frana sulla Pontebbana. Il treno che doveva giungere da Udine alle 4.58 di stamane, non arrivò che alla cinque e mezza, in causa di una frana caduta sulla linea ferroviaria, tra Venzona e Gemona.

La Giunta Municipale del Comune di Udine, visti i processi verbali delle elezioni amministrative seguite il 17 giugno 1883; visto l'articolo 73 del R. Decreto 2 settembre 1866 n. 3352;

NOTIFICA

che a Consiglieri comunali vennero eletti i signori:

Eletti per quinquennio 1883-1888	
1. De Puppi co. Luigi	voti 474
2. Lottemburg avv. Francesco	> 472
3. Morelli de Rossi ing. Angelo	> 434
4. Pirona cav. prof. Giulio Andrea	> 433
5. Trento co. Antonio	> 433
6. De Quastanar cav. Augusto	> 400
7. Chiap. dott. cav. Giuseppe	> 378
8. De Girolami cav. Angelo	> 375

Eletti per quinquennio 1882-1887	
9. Sartogo Pietro	voti 373
10. Himana ing. Guglielmo	> 361
11. Luzzatto cav. Graziadio	> 360
12. Valentini avv. Francesco	> 357

Eletti per quinquennio 1881-1886	
13. Locatelli dott. Francesco	voti 351
14. Novelli Ermenegildo	> 345

Eletti per quinquennio 1880-1885	
15. Mazzanti Giov. Battista	voti 333
16. Mazzanti Antonio	> 278

Eletti per quinquennio 1879-1884	
17. Binini prof. Pietro	voti 235
18. B.lla avv. Giov. Battista	> 233

Dal Municipio di Udine, il 13 giugno 1883.

per il Sindaco
G. LUZZATTO.

Risolviamo e pubblichiamo. Finalmente colla discussione avvenuta il 13 udnate davanti la Corte di Cassazione di Firenze si è giunti all'ultima fase del processo di diffamazione girato dal Parroco di Cassacco al Direttore del Periodico *l'Esaminatore Friulano* di Udine che così ebbe l'onore di essere ventilato in tutti i gradi di giurisdizione giudiziaria del Regno. Ciò vuol dire che l'insuccesso da parte del noto garante si volle completo e la sentenza del Tribunale Correzionale di Udine a suo carico confermata da due solenni giudizi della Corte di Appello in Venezia e di Cassazione in Firenze.

Ora non fosse per apparire soverchio il trattenerlo il pubblico su fatti di natura intima più che altro e concernenti le abitudini di un modesto parroco di campagna, ce ne sarebbero episodi diversi svolti nell'andamento del processo degni di venir ricordati se non altro per dar luce alle mene oscure e basse di chi si accinge nella sua pretesa sagacità ad illuminare non che altro il mondo, spazzandone le fitte tenebre e i vici pregiudiziali di questi preti che a tanto di ardire si lasciano andare da insorgere perfino a vendicare il proprio onore e insieme il decoro del ceto malvivo e peggio trattato.

E la stampa cittadina, di quel dato colore s'intende, cui fecero eco alcuni fogli di altre provincie, anche quella, se si cecetti in parte la *Patria del Friuli*, meno infedele degli altri almeno nel darne il sante del processo in prima sede — sissignori, anche la stampa coi suoi lazzi, colle sue insinuazioni, colle sue fantasmagorie a tener burore a chi si fesse vittima anilamene del partito clericale!

Ma *parce sepultis*, lo abbiamo pronunciato noi di altre celebrità nel decoro del processo e lo ripetiamo oggi volentieri di tutta questa gazzarra fremente di nemici con troppa realtà congiurati a strazio, non dicasi più della Chiesa e dei suoi ministri, ma del vero, del giusto e dell'onesto fu negli intimi penetrali della vita domestica. Però ove garbasse al Direttore del periodico condannato, il di che esporti al pubblico i suoi trofei, e quando chissà, magari in quell'opuscolo che ha promesso ai suoi associati, aggiungerci dei commenti, gli raccomandiamo sia veridico il più possibile, perchè, può bene immaginarsi, noi non saremo estranei a quella lettura. E si disse noi, non per nare il gergo giornalistico né per affettare importanza, ma perchè a quest'ora siamo realmente in più collegati non già dove, quando e come volle

insinuare il Direttore dell'*Esaminatore*, ma quando e come piacque proprio a noi; né per lacopi reconditi, tenebrosi, aggressivi; no, signori, non siamo una società segreta noi, né temiamo la luce, ma la nostra riputazione teniamo cara anche noi e se il Cielo ne aiuti la difenderemo con tutti i mezzi onesti e legittimi contro chiunque tenti offuscarnela fosse pure il Direttore dell'*Esaminatore Friulano*, il quale si spera andrà più cauto quindimuzi nel razzolare fra le immondizie e nell'attingere a quelle fonti limacciose che tutti sanno. Se altro non si vuole siamo onesti, perdine!

Ed ora, ripigliando il singolare, mi sento in debito di ringraziare vivamente quei cari e generosi colleghi che nella attraversata peripezia mi furono larghi di consiglio, di appoggio e di conforti di ogni natura; l'iddio se li rimunerì copiosamente come io non cesserò dal pregarlo. Qui il una parola di ringraziamento a quei tanti benati ecclesiastici e laici di qui, fuori di qui, di Udine, di Venezia che con simpatico interesse accompagnarono le fasi tutte del sostenuto processo.

Quanto alla pubblica magistratura non è certamente da par mio tessere gli elogi pago come sono di essermi affidato alla sua imparziale discrezione e saggezza. Solo una parola di economia, di ammirazione anzi per la franchezza e nobiltà onde la R. Procura nei tre diversi giudizi prese a rivendicare l'onore lesso dal cittadino comechè questi appartenesse al ceto sacerdotale. Siccome anche non so dispensarmi dal rendere pubblico omaggio di laude e di riconoscenza al carattere nobile, all'indole leale e franco, allo zelo indefesso, allo studio intelligente onde gli esimi avvocati Dott. Perissutti e Dott. Cesare, nel primo giudizio, e Cav. Pagnuzzi nel secondo e terzo studio anziché tenersene per meschini riguardi si recarono a vanto di difendere la causa della vera libertà e quindi della Religione e della Patria nella causa della onestà e della giustizia manomessa a danno sia pure di un clericale e di un prete quale si è.

Cassacco 15 giugno 1883

D. ANGELO NOCCO
Parroco di Cassacco.

Lotteria di Verona. Sappiamo che l'ammontare delle cinquantamila vincite della Lotteria di Verona, cioè l'ogreggia somma di due milioni e mezzo trovansi già in deposito presso quell'istituto modello che è la Civica Cassa di risparmio di Verona.

Ohe sia proprio vero, in questo secolo di positivismo, che la eloquenza delle cifre è superiore ad ogni altra viene a provarlo ancor questo fatto. In esso è la miglior prova e dimostrazione del successo della Lotteria di Verona. A questo punto è proprio il caso di esclamare: *crescit eundo!* Un altro eccellente dato è quello che a Luglio avrà luogo la proclamazione ufficiale ed irrevocabile del giorno dell'estrazione, che quell'avviso precorrerà di pochi giorni, dacché, alla comparsa del decreto, l'emissione sarà completa.

Al corrente giungo non resta, pertanto, altro compito che di raggracchiare quanto i persuasi dell'ultimo periodo dell'emissione vorranno a produrre per complemento.

Ferrovie venete. La Direzione tecnica del Ministero dei lavori pubblici, con una lettera in data 15 giugno 1883 al Presidente della Commissione provinciale di Venezia per le ferrovie, scrive.

«Senza pregiudizio delle ulteriori determinazioni che il Ministero prenderà in seguito allo esame per parte del competente Consiglio superiore dei Lavori pubblici dei relativi progetti, si sono impartite a codesto ingegnere capo del Genio civile opportune istruzioni per la sollecita esecuzione degli studi definitivi «gli ordinati della ferrovia Portogruaro Casarsa, seguendo il tracciato più diretto «in sponda destra del Lemene e facendo «ad un tempo peggiori opposti confronti, «uno studio sommario per tracciato in «isponda sinistra. — Firmato Valsecchi.»

Notizie della campagna e dei bachi. Gli agricoltori della centrale ed alta Italia non hanno troppe di che lodarsi dei vantaggi del giuoco. Tristi i frumenti, ingialliti i foraggi, stentato le meliche, le monature impacciate, se continua così entreranno in uno stadio poco lusinghiero.

La centinaia piova fa nascere nei foraggi la così detta *liscia*, onde la loro qualità verrà compromessa. Il frumento avrebbe bisogno di sole per formar la grana, a vece

si dilava o non ha forza nel succhi; si trova in ritardo, triste, rado, sporcio.

Il Villaggio dice che anche le meliche ingialliscono, giacché per l'acqua non potendosi lavorar di zappa per levar le parassite, così nascono tristi e intanto la *saccarola* (grillo-talpa) si diverte a distruggerle. — Alle grandinate poi di questi scorsi giorni evvi da aggiungere quella toccata in qualche piaga del Rielino a danno di quei fumenti da semina ostato in voga.

Per altro non bisogna credere vi sia tutto di compromesso, e un po' di costanza nel ritorno dei calori basterà ad accomodare ogni cosa. La vita intanto si mostrò cariche, rigogliose, promettono e così diasi degli olivi che ad onta del ritardo nella vegetazione, oggi rivestono una bella fioritura, o se al paro degli agumi in alcune regioni vi sarà a lamentare qualche scarsità nel prodotto, ne avremo un compenso sulla generalità.

In quanto ai bachi andiamo di bene in meglio dovunque, e i laghi si riducono a poca cosa, la temperatura ci può defraudare non di molto, ed a giorni anche la campagna bacologica del 1883 sarà finita con minor scapito della passata.

Fra cinquant'anni. Se noi vari paesi si mantiene la proporzione (dice il signor Gosselin segretario dell'ambasciata inglese a Berlino) fra cinquant'anni gli Stati Uniti d'America, che ora hanno 52 milioni di abitanti, avranno una popolazione di 190 milioni, la Russia approssimativamente 158 milioni, la Germania 83 milioni, la Gran Bretagna 63 milioni l'Austria Ungheria e l'Italia anche 44 milioni, la Francia soltanto 40 milioni. La Germania ha già circa 7 milioni di abitanti più della Francia, ma in questo ragguaglio non è compresa l'Algeria. Però nel rispetto militare si osserva che il ragguaglio non torna poi tanto contrario alla Francia perchè lasciando stare che questa può cavare dalla sua colonia africana grandissimo numero di cavalieri e fanti vigorosi ed arditi, debbesi notare che in Germania vi sono soltanto 966 maschi su mille donne mentre in Francia ve ne hanno 991. Epperò in Germania ha solo 3 milioni e mezzo di maschi più della Francia.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 11 giugno 1883.

La Deputazione nella seduta odierna autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono cioè: — A diversi Comuni di L. 116,80 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a masiache povere ed innocue.

— Al signor Balfoa Biagio L. 1743,62 a saldo lavori di radicale ristaurò al ponte internazionale sul Jndri, ed al Cantoniore Locci Giovanni lire 30, quale gratificazione per l'attiva sorveglianza ai lavori suddetti.

Stantechè il complessivo dispendio sostenuto per i lavori o per la sorveglianza di L. 8035,22 star deve per giusta metà a carico di questa provincia e del Comitato stradale di Cormons, la Deputazione dispese per la rifusione delle lire 4042,61 spettanti al Comitato suddetto.

— A favore di diversi Esattori Comunali di lire 1053,00 per rata terza delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile dovuta dalla Provincia.

— Al signor Fruttina dott. Basilio medico Comunale di Pordenone lire 60 per visite ai vajuolosi di Azzano Sebico.

— Alla Direzione dell'Ospedale di Palmanova lire 4789,10 per dozzina di maniche accolte nell'Ospedale suddetto e nel sussidiario di Sottoselva durante il passato mese di maggio.

Risultato che nel N. 19 mentecatti accettati nell'Ospedale Civile di Udine concorrono gli estremi della mania, della misurabilità, e dell'appartenenza di domicilio, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento;

Furono inoltre trattati altri N. 85 affari dei quali N. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 28 di tutela dei Comuni; N. 3 d'interesse delle Opere Pie; N. 24 di liste elettorali amministrative; ed uno riguardante la costituzione di un consorzio; in complesso N. 91.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI

Il Segretario
Sebenico.

Condanna a morte di G. Sabbadini

Trieste 18 giugno — Il processo contro Giuseppe Sabbadini, cittadino italiano, il vetturale di Guglielmo Oberdank, accusato anch'esso di alto tradimento, terminò alla Corte di Assise d'Innsbruck sabato sera. L'accusato negò di essere stato consapevole dell'attentato di Oberdank.

Egli venne assolto all'unanimità dell'accusa di tentato omicidio.

Però nove voti contro tre lo dichiararono reo di alto tradimento, e quindi venne condannato a morte.

— Dalla *Neue Freie Presse* togliamo i seguenti particolari:

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse e non vennero ammessi neanche testimoni. La *Neue Freie Presse* però soggiunge che venne escluso anche il relatore.

Il dibattimento durò 13 ore.

L'accusato contestò la sua consapevolezza nell'attentato di Oberdank.

Ecco l'unico quesito sottoposto ai giurati:

«E' l'accusato Sabbadini colpevole di «avere scientemente cooperato al progetto «del disertore Guglielmo Oberdank, il «quale nel settembre 1882 si era pro- «sto di recare offesa alla persona del- «l'Imperatore in Trieste a mezzo di una «bomba così detta Orsini e di strappare «Trieste ed il suo territorio dal dominio «dell'Austria — mediante previe intelli- «genze con nemici dell'austriaco impero; «nonchè di fare esplodere in Trieste le «dette bombe, coll'intendimento di ucci- «dere proditoriamente le persone accorse «a rendere omaggio all'imperatore;

«e di avere nel 15 e 16 settembre 1882 «condotto il predetto Oberdank ed il suo «compagno Donato Ragosa a mezzo di una «vetture da Udine a Ronchi e favorito in «pari tempo il loro passaggio dall'Italia «nel territorio austriaco; — di guisa che «l'esecuzione del criminoso progetto del- «l'Oberdank venne troncata solo per l'ar- «resto di lui prima che lo potesse effet- «tuare?»

Come è detto nel telegramma più sopra i giurati — con voti nove contro tre — risposero affermativamente al quesito, escluso l'inciso secondo, col quale si tentava incolpare il Sabbadini di cooperazione sciente in un tentato assassinio proditorio.

TELEGRAMMI

Madrid 18 — La federazione operaia convocherà in luglio ad agosto udici congressi regionali allo scopo di mostrare alla borghesia, alla stampa, ed al potere che la federazione esiste ed esisterà perchè rappresenta i principi immortali dell'anarchia e del collettivismo.

Parigi 18 — Il corrispondente del *New York Herald* telegrafa da Shanghai che visitò Li-Hung-Chang che gli dichiarò che la China non farà la guerra se non costretta ed invocherà prima i buoni uffici delle potenze.

I ragazzi morti nel disastro della *Victoria-Hall* sono 186.

Berlino 18 — La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la voce che il Duca Paolo di Mecklenburgo avrebbe abbracciato il cattolicesimo; durante la assenza del duca, sua cognata contessa Moncenigo, all'insaputa della madre fece battezzare la principessina dall'arcivescovo d'Algeri. Il duca è intenzionato di rimediare. (sic)

Annover 18 — Bennigsen fu ricevuto da una deputazione che gli rimise un indirizzo. Bennigsen si disse convinto che la sua politica conciliante non può riuscire attualmente.

Tale essere la causa della sua dimissione da deputato; nondimeno spera che le disposizioni cambieranno.

Parigi 18 — Tseng è arrivato.

Nuova York 18 — La China continua a comparare armi e munizioni. 8000 fucili, 2000 casse cartucce furono imbarcate per Shanghai.

Vienna 18 — Il Sultano conferì al conte Kalnoky, ministro degli esteri dell'impero austriaco, l'Ordine dell'*Osmanie* in brillanti.

Parigi 18 — Il corrispondente del *New York Herald* comunica al *Figaro* un colloquio tenuto con Li-Hung Chau, il famoso viceré cinese. Costui disse che la China accetterà dalla Francia qualunque condizione, tranne una umiliazione.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana dal 11 al 16 giugno 1883

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzi al minuto					Prezzi al minuto				
	con dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.	con dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.	senza dazio con.
	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.	L. 10.
Freemantle	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Granatino	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Hegala	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Arena	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Saraceno	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Rogoroso	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Miglia	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Mistura	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Spella	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Orzo (da pilare)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Lenticchie	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Fagioli (alpianti)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Lupini	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Castagne (alpianti)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Riso (1. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Riso (2. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Vino (di Verona)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Vino (di altre provenienze)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Acquavite	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Aceto	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Olio d'oliva (1. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Olio d'oliva (2. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Barboni in seme	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Olio di girasole	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Crusca	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (1. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (2. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (3. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (4. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (5. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (6. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (7. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (8. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (9. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Grano (10. qualità)	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo prezioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lino, in lana, in panno, in ogni genere. Raccoglie in ogni genere. Raccoglie in ogni genere. Raccoglie in ogni genere.

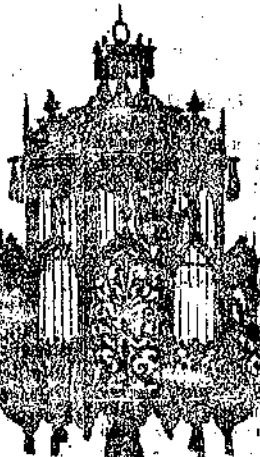
Ogni scatola costa 50.

Aggiungendo cent. 25 si spedisce a franco porto e spese di trasporto all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via G. G. N. 28.

TRAFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avere e Tanjaga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via G. G. N. 28



L'arte del traforo, o arte di incidere nel legno, metallo, corno, etc., è una delle più antiche e nobili arti. Il traforo artistico, che si pratica in tutti i materiali, produce opere d'arte di grande bellezza e valore. Le opere in traforo sono molto apprezzate per la loro eleganza e la loro originalità. Il traforo artistico è una vera e propria arte, che richiede molta pratica e abilità. Le opere in traforo sono molto apprezzate per la loro eleganza e la loro originalità. Il traforo artistico è una vera e propria arte, che richiede molta pratica e abilità.

Risparmio di tempo



di fatica e di denaro

GUIRINE

Liquido di nuova invenzione che comunica a qualsiasi articolo in cuoio un maglificio brillante e impermeabile per inciderlo nel cuoio senza usare la spazzola, ma solo una piccola spugna unita ad ogni bottiglia. Si ottiene pure una lucidezza, insuperabile adoperando la Guirina per la pulizia, la fodera nera della sella, le cravatte dei Reptili, i sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli, etc.

La Guirina non contenendo alcun acido, non brucia il cuoio anzi lo conserva e lo ammorbidisce. Col suo uso, la Guirina si evita di insudiciarsi i pantaloni, come pure le Signore non macchieranno più le vesti di nero.

La bottiglia che serve per più mesi, L. 1.50.

Deposito presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Aggiungendo 50 centesimi si spedisce per posta.

ORARIO della Ferrovia di Udine

da	ore	per	ora	per	ora	per	ora	per	ora	per
TRIESTE	ore 9.27 ant. acc.		ore 1.08 pom. id.		ore 8.08 pom. id.		ore 1.11 ant. misto		ore 7.37 ant. misto	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
VENEZIA	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	
	ore 9.54 ant. acc.		ore 1.35 pom. id.		ore 8.35 pom. id.		ore 1.38 ant. misto		ore 8.04 ant. acc.	

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

18 giugno 1883

Barometro ridotto ad 0° alt.	Termometro	Termometro	Termometro
110.01 sul livello del mare	74.9	74.3	74.5
Umidità relativa	71	88	86
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	piovoso
Acqua cadente	0.8	4.5	8.4
Vento direzione	SW	SE	E
Velocità chilometrica	1	9	1
Termometro centigrado	20.6	17.0	16.2
Temperatura massima	24.4	Temperatura minima	13.0
all'aperto	15.6		

ALLE FAMIGLIE POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per mille infioresse al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo e bello stesso tempo grande economia. — Dopo che il bottiglino da Litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovi in vendita presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Contenimento di 50 centesimi al spedito con pacco postale.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:

Scatole eleganti di colori, grande con trentacinque colori, al prezzo di L. 2.25

della grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore. 6.00

Scatole di compassi a prezzi vari — Note americani — Album per disegno — Penna Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE (BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessati a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida e smentisce avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Piero Ciampini Pagliano, o tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il qua. o. altro non avaro, alcuna similitudine coll'altro Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto; si permette con audacia adusa pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a credolo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usa.

Ernesto Pagliano.

DE BLANCARD

Questo PILLOLE si impiegano contro le Affezioni sifiliche, la Povertà di Sangue, la Debolezza di Temperamento, l'Anemia, etc., etc.

IV. E. — Esigete la nostra firma qui apposta, eppoi di una etichetta, verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di GIACOMO COMESSATI

A S. LUCIA

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ma poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli è notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, dopo poco non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, o la sua maggiore densità.

N. B. — Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

CUOIO PERFEZIONATO

PERMETTO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1857

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta sfondare un po' di pasta seccata perfezionata sul lato in legno del rasoio, o un po' di cuoio sul lato in cuoio. Pasto alquanto volte il rasoio sul legno si termina di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta seccata perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

ESPOSIZIONE DI PARIGI

Il miglior modo di curare le affezioni dentali è quello di usare la pasta seccata perfezionata Hamon, di Udine, di Tolosa e del Belgio.

Prezzo L. 2.50 Scatole Parigi, 38, r. de Valenciennes.

in Udine, alla Farmacia PADINI.

FARMACIA C. CASARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservative contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aggiunta di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un tutto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutto il India e dell'America del Sud, rilevato dalle diverse famiglie di palma, da radici di alcune canne e soprattutto dalla Canna Argemone. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure apprezzato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione per bambini e vecchi, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Rapa, etc. — I Cattolici intolleranti di tutto il Tabacco, le Mescaliche, le Sordolose, la Tabaccola generale, causata da tutto le malattie acute, sono curati dalla Farina Indiana; e mirabile la sua nutrizione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di 250 gr. L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 1000, L. 5.00.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via G. G. N. 28 - Coll'aggiunta di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un tutto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutto il India e dell'America del Sud, rilevato dalle diverse famiglie di palma, da radici di alcune canne e soprattutto dalla Canna Argemone. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure apprezzato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione per bambini e vecchi, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Rapa, etc. — I Cattolici intolleranti di tutto il Tabacco, le Mescaliche, le Sordolose, la Tabaccola generale, causata da tutto le malattie acute, sono curati dalla Farina Indiana; e mirabile la sua nutrizione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di 250 gr. L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 1000, L. 5.00.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via G. G. N. 28 - Coll'aggiunta di 50 cent. si spedisce con pacco postale.